

Questo sito utilizza cookie analitici e di profilazione, propri e di altri siti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie fai riferimento all'informativa. Se fai click sul bottone "Accenso" o accedi a qualunque elemento sottostante a questo banner accenti all'uso dei cookie.

Accenso Informativa

SALUTE DOLCE VITA GUSTO TURISMO MY PARADE MOTOR FINANZA VIAGGI METEO

POLITICA CRONACHE ESTERI ECONOMIA SPORT CULTURA & SPETTACOLI ROMA CAPITALE MULTIMEDIA HITECH & GAMES

18/08/2015 06:03

CAOS IMMIGRAZIONE

1 0 0 0
 Tweet 3+1 Consiglia Mi piace

Europa e Usa ai guerriglieri: unitevi per combattere il Califfato

Anche l'Italia chiede l'intervento armato. Il governatore della Liguria: è utile per fermare la partenza di barconi carichi di clandestini

Mentre l'Isis continua a terrorizzare Sirte, la comunità internazionale moltiplica gli appelli per una soluzione politica per riportare la pace in Libia. Ma l'interlocutore ufficialmente riconosciuto, il Parlamento di Tobruk, chiede un intervento armato dei Paesi arabi contro i jihadisti.

I governi di Francia, Germania, Italia, Spagna, Gran Bretagna e Stati Uniti hanno chiesto a tutte le fazioni di unire le proprie forze contro lo Stato islamico. Oggi in una riunione straordinaria al Cairo, la Lega Araba valuterà le richieste di Tobruk al Cairo che ha chiesto di bombardare il Califfato. Il deterioramento della situazione, ha sottolineato il governo algerino, è una minaccia per tutta la regione, mentre il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni ha rinnovato la richiesta di arrivare presto ad una intesa tra le opposte fazioni, altrimenti, ha avvertito, «la Libia rischia di diventare una nuova Somalia». Parigi, Berlino, Madrid, Roma, Londra e Washington hanno condannato con forza gli atti barbarici che i terroristi affiliati all'Isis stanno perpetrando a Sirte. «Siamo profondamente preoccupati dalle notizie che parlano di bombardamenti indiscriminati su quartieri della città più



Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

Esteri

densamente popolati e atti di violenza commessi per terrorizzare gli abitanti - si legge in un comunicato congiunto dei sei paesi - Facciamo appello a tutte le fazioni libiche che desiderano un Paese unificato e in pace affinché uniscano le proprie forze per combattere la minaccia posta da gruppi terroristici transnazionali che sfruttano la Libia per i propri scopi». «Ci felicitiamo - si legge in un comunicato diramato dalla Farnesina - per la recente sessione di negoziati per il dialogo politico svoltasi a Ginevra e ribadiamo il nostro appoggio al processo di dialogo guidato dal rappresentante speciale del segretario Generale delle Nazioni Unite, Bernardino Leon». «Ribadiamo ancora una volta - prosegue l'appello - che non esiste una soluzione militare al conflitto politico in Libia, e rimaniamo preoccupati per la situazione economica e umanitaria che peggiora giorno dopo giorno. Siamo pronti a sostenere la messa in pratica di questo accordo politico, affinché il Governo di Concordia Nazionale e tutte le nuove istituzioni nazionali possano funzionare efficacemente e venire incontro alle necessità più urgenti del popolo libico». Ma le autorità libiche, che oltre ai raid aerei dei Paesi arabi, chiedono anche la revoca del divieto della vendita di armi imposto dall'embargo Onu nel 2011.

L'intervento in Libia servirà inoltre a fermare la partenza dei barconi carichi di immigrati clandestini. Perché nel caos le organizzazioni di trafficanti ci guadagnano. Lo sostiene Giovanni Toti, governatore della Liguria, che torna a criticare la strategia politica del governo sull'emergenza migranti. «Occorre usare la Marina militare per i respingimenti; occorre intervenire con un'operazione di polizia internazionale per distruggere i barconi degli scafisti e, se necessario, intervenire militarmente, in Libia».

Pin. Ser.

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

SLIM YOUR WALLET

10 CARDS + CASH

Same contents. Different result. bellroy

IL TEMPO

ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI L'EDIZIONE



Cura per l'artrite



Stop ai dolori articolari